2015/8.13.12.1/5-4

COMUNE DI GENOVA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Commissario Straordinario
presso la Regione Liguria
(ex art. 10 del D.L. 24 Giugno 2014 n. 91)
PERVENUTO IN DATA
19 SET 2019
Prot. n° PG/2017/318311

5.10.2017

Genova, 4-10-2017
Prot. n. 341302

UO INVIO Vice Direz. Ambiente il 17.09.2018

OGGETTO: Studio di fattibilità denominato "Studi propedeutici all'individuazione delle alternative progettuali in ambito imbocco e in ambito sbocco a mare" inerente la galleria scolmatrice del torrente Bisagno (2° lotto) in Comune di Genova.
Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 3 L. 241/90

Regione Liguria
Dipartimento Territorio Ambiente Infrastrutture
e Trasporti
Vice Direzione Generale Ambiente

In relazione alla Conferenza di Servizi preliminare di cui all'oggetto si trasmette la Relazione Urbanistica redatta dallo scrivente Settore.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Arch. Ferdinando De Fornari

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti Settore Urbanistica
Via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141– Fax 0105577861
|comunegenova@postemailcertificata.it -- conferenzeservizi@comune.genova.it |

COMUNE DI GENOVA

Direzione
Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica

Studio di fattibilità denominato "Studi propedeutici all'individuazione delle alternative progettuali in imbocco e in ambito sbocco a mare" inerente la galleria scolmatrice del torrente Bisagno (2° Lotto) in Comune di Genova

Relazione Urbanistica

Ottobre 2017

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti | Settore Urbanistica
Via Di Francia 1 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577776 – 77141 – 77773 – Fax 0105577861 | conferenzeservizi@comune.genova.it |

COMUNE DI GENOVA

Premesse

In data 5 ottobre 1998 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Genova per la progettazione e realizzazione coordinata degli interventi strutturali volti alla mitigazione dell'emergenza idraulica del bacino del Bisagno.

Tale Protocollo è stato poi recepito dal Piano di bacino del torrente Bisagno approvato con delibera del Comitato provinciale di Bacino n. 62/2001.

La Provincia di Genova, con Deliberazioni n. 524 del 4/10/2000 e n. 680 del 23/12/2002, in attuazione dei citati documenti programmatori, ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare dello "Scolmatore del torrente Bisagno"; la stessa Provincia di Genova, con Deliberazione n. 346 del 30/10/2007, ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'intervento.

Il progetto definitivo è stato successivamente sottoposto, con esito positivo, all'esame del Consiglio Superiore dei LL.PP., così come richiesto dall'art.127 del D.lgs.n.163/2006, in allora vigente.

Le opere previste dal Progetto Definitivo approvato dalla Provincia di Genova risultano distinte in due lotti:
- 1° Lotto: galleria scolmatrice per il controllo delle piene del torrente Fereggiano e dei rii Rovare e Noce;
- 2° Lotto o Lotto di completamento: galleria scolmatrice per il controllo delle piene del torrente Bisagno.

Il Primo Lotto è stato a sua volta suddiviso in 2 stralci funzionali:
- Primo Stralcio: realizzazione delle opere previste nell'intero lotto, al netto delle gallerie minori sui rii Rovare e Noce, delle relative opere di presa e di parte delle opere di sbocco a mare;
- Secondo Stralcio: gallerie minori sui rii Rovare e Noce, con relative opere di presa, e completamento delle opere di sbocco a mare.

Descrizione dell'intervento

Lo Studio di Fattibilità in esame si discosta dal Progetto Definitivo approvato nel 2007 per le opere previste nella zona di imbocco sul torrente Bisagno in località "Sciorba".

La soluzione prescelta, denominata 2A, prevede di localizzare l'area di cantiere non in prossimità della zona di imbocco della galleria scolmatrice ma bensì all'interno dell'ex canile, di proprietà comunale, ubicato circa 450 metri a valle dell'area sportiva della Sciorba.

Dal punto di vista logistico, l'area prescelta risulta limitrofa a Via Adamoli; per facilitare il collegamento con la viabilità principale e non impegnare l'attuale accesso al canile (che presenta una larghezza inadeguata, anche per il transito dei mezzi speciali che trasporteranno al cantiere la TBM), è stato previsto di realizzare un percorso alternativo, di adeguata larghezza, mediante la demolizione di alcuni fabbricati di proprietà comunale.

Tale soluzione permette di realizzare una rotatoria in corrispondenza della intersezione con la via Adamoli che consente, in uscita dal cantiere, anche la svolta sinistra con conseguenti vantaggi in termini di percorrenze.

La rotatoria è stata sviluppata a livello preliminare; per la realizzazione della stessa, a quanto si evince dalla lettura della Nota Tecnica posta a corredo dello Studio, occorrerà verificare la necessità di occupare temporaneamente alcune limitate aree private.

Il layout di progetto prevede di suddividere l'area di cantiere in due settori:

- settore A: dedicato alla installazione dell'impiantistica ed alla realizzazione delle lavorazioni di cantiere, nonché al deposito temporaneo dello smarino. L'accesso avverrà mediante il nuovo asse viario realizzato

previa demolizione dei fabbricati comunali impegnando la rotatoria prevista. In corrispondenza del settore A avverrà anche l'attacco della finestra di accesso alla galleria scolmatrice.

- settore B: dedicato alla installazione dei servizi logistici ed assistenziali funzionali al cantiere. Per accedere a quest'area (in corrispondenza della quale si prevede anche l'installazione degli uffici della D.L.) si è ipotizzato di utilizzare l'originario stradello di accesso al canile, in modo da separare i flussi in ingresso ed in uscita rispetto ai mezzi di cantiere.

In corrispondenza del settore A verrà altresì realizzato, allo scopo di annullare la trasmissione verso l'esterno delle emissioni di rumori e di polveri, un capannone, avente indicativamente una superficie in pianta pari a 19 x 35 m, all'interno del quale verranno collocati i gruppi di lavorazione dello smarino. Tale edificio rimarrà al termine dei lavori e verrà consegnato alla Stazione Appaltante (Comune di Genova) per destinarlo a magazzini comunali o ad altra funzione.

Dal punto di vista esecutivo, in estrema sintesi, la soluzione prescelta prevede la realizzazione di una galleria di servizio che, dall'area di cantiere, andrà ad intercettare l'effettivo tracciato della galleria scolmatrice del torrente Bisagno. In corrispondenza dell'intersezione tra le due gallerie verrà realizzato un "camerone" all'interno del quale verrà montata la TMB.

La TMB verrà utilizzata per effettuare lo scavo della galleria scolmatrice in direzione mare. La porzione di galleria scolmatrice compresa tra il "camerone" e l'imbocco con il torrente Bisagno in prossimità di via R. Merello, immediatamente a monte dell'impianto sportivo della Sciorba, verrà effettuato con modalità di scavo tradizionali.

Lo sbocco a mare dello scolmatore è previsto in corso Italia (bagni "Squash") utilizzando il tratto terminale dello scolmatore del torrente Fereggiano, in corso di realizzazione, che risulta dimensionato per ricevere le portate convogliate da entrambe le infrastrutture.

Il materiale di smarino, adeguatamente trattato nell'area di cantiere, verrà in parte riutilizzato per l'approvvigionamento dell'impianto di betonaggio, in parte destinato al ripascimento del litorale e in parte trasportato in aree di recupero (cave) o in discarica.

La lunghezza complessiva del tracciato della galleria scolmatrice misura circa 6.625 metri.

Disciplina urbanistica

Tutela paesistica.

Le aree interessate dall'opera di presa e dal cantiere non risultano assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Piano Urbanistico Comunale

Assetto Urbanistico

Il tracciato della galleria scolmatrice interessa aree che il vigente PUC così disciplina:
- rete idrografica;
- SIS-I viabilità principale esistente e viabilità di previsione;
- SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici;
- AR-PR ambito di riqualificazione del territorio del presidio ambientale;
- AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo urbano;
- AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato
- AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica residenziale;
- AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico;
- AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato;
- ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale;

Comune di Genova | Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti | Settore Urbanistica
Via Di Francia 1 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577776 – 77141 – 77773 – Fax 0105577861 | conferenzeservizi@comune.genova.it |

- Distretto n. 26 "Ospedale San Martino"

Ai fini della compatibilità tra l'intervento e la disciplina sopra elencata si richiamano i contenuti dell'articolo 13, comma 5, lett.d) delle Norme Generali del PUC che consente in tutti gli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica e nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Piano Urbanistico Comunale

Componente geologica

La componente geologica del PUC recepisce, nella cartografia dei vincoli geomorfologici e idraulici, il tracciato della galleria scolmatrice rappresentato nel Piano di bacino del torrente Bisagno indicando che la normativa a cui fare riferimento è quella di cui all'art. 17bis delle Norme di Attuazione del Piano di bacino stesso.

Conclusioni

Con riferimento alla galleria scolmatrice del torrente Bisagno, ferma restando la compatibilità dell'intervento con la disciplina del Piano Urbanistico Comunale, si rappresenta quanto segue.

Dalla lettura della Nota Tecnica prodotta a corredo dello Studio di Fattibilità si evince che il tracciato della galleria scolmatrice *nel contesto di via Adamoli/incrocio via Merello avverrà con coperture nell'ordine degli 8 metri.*

Dalla lettura della stessa nota, come in precedenza segnalato, si evince inoltre che per la realizzazione della rotatoria indicata su via Adamoli *occorrerà verificare la necessità di occupare temporaneamente alcune limitate aree private.*

All'interno dello Studio di Fattibilità risultano inoltre definite solo schematicamente le opere di captazione del "fosso Sciorba".

Quanto sopra precisato si segnala che, qualora nella fase di approfondimento progettuale si evidenziasse la necessità di procedere all'imposizione di servitù o all'occupazione di aree di proprietà di terzi, dovranno essere attivate le procedure previste dal D.P.R. 327/2001, ivi compresa l'eventuale modifica del PUC che, allo stato attuale, nel suo assetto insediativo non rappresenta l'opera pubblica in questione.

Si segnala ancora che a seguito dell'eventuale recepimento nel Piano di bacino del torrente Bisagno del nuovo tracciato della galleria scolmatrice la Civica Amministrazione attiverà le idonee procedure finalizzate ad uniformare le tavole della componente geologica del PUC ai contenuti del Piano di bacino stesso.

Con riferimento al nuovo edificio previsto in corrispondenza del settore A dell'area di cantiere, che al termine dei lavori rimarrà in opera e verrà consegnato al Comune di Genova, si precisa che più puntuali valutazioni di carattere urbanistico/edilizio potranno essere effettuate in sede di approfondimento progettuale.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari